



# Comune di Campoli del Monte Taburno (Provincia di Benevento)

Tel. 0824-873039 - Fax 0824-873079 - Indirizzo Posta Elettronica : info@comune.campolidelmontetaburno.bn.it  
Piazza La Marmora 82050 - Campoli del Monte Taburno

## PIANO URBANISTICO COMUNALE



### Preliminare di Piano

Il Progettista  
Ing. Giuseppe Caporaso

CONDIZIONI GEOLOGICHE,  
IDRAULICHE DEL TERRITORIO

Tav. 3

Febbraio 2020

Il Sindaco  
Tommaso Nicola Grasso

### COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Sistema di riferimento delle coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N - EPSG: 32633



0 10 20 km

### LEGENDA

#### Aree a rischio frane

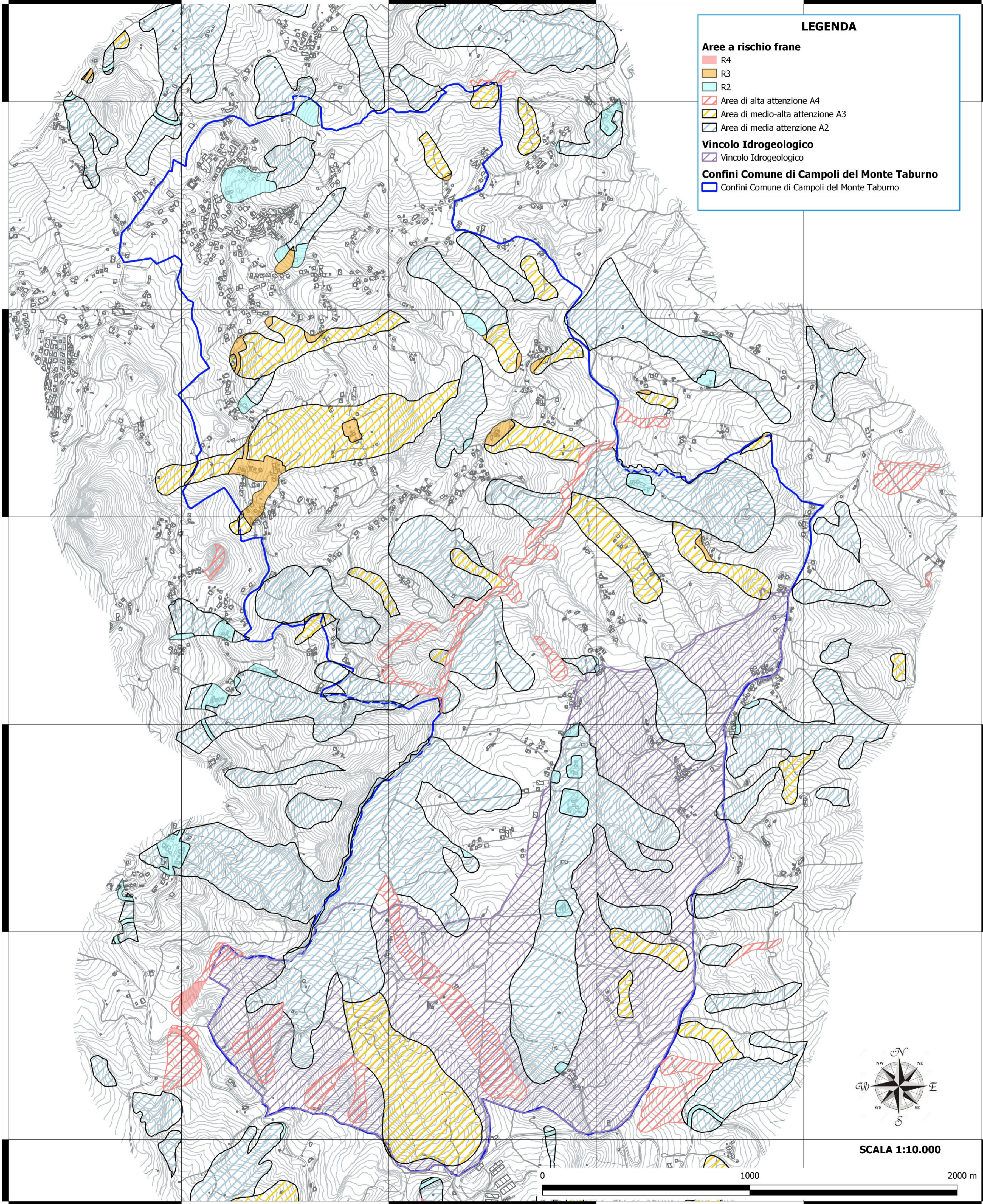
- R4
- R3
- R2
- Area di alta attenzione A4
- Area di medio-alta attenzione A3
- Area di media attenzione A2

#### Vincolo Idrogeologico

- Vincolo Idrogeologico

#### Confini Comune di Campoli del Monte Taburno

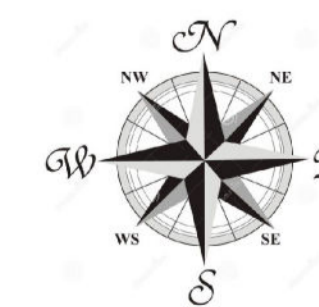
- Confini Comune di Campoli del Monte Taburno



### LEGENDA ESTESA PER AREE SOGGETTE A RISCHIO FRANE:

Da quanto previsto dall'Autorità di Bacino dei fiumi "Liri - Garigliano e Volturno" all'interno delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (redatto ai sensi del comma 6 ter, art. 17 della L. 18 maggio 1989, n. 183 come modificato dall'art.12 della Legge 493/93, quale stralcio del Piano di bacino e contiene l'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, le norme di attuazione, le aree da sottoporre a misure di salvaguardia e le relative misure), si rileva che il territorio comunale è stato diviso in aree così perimetrate:

- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4) nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane, e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche;
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (R3) nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per la incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle strutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (R2) nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (R1) nelle quali per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- Aree di alta attenzione (A4) non urbanizzata, potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta;
- Aree di medio-alta attenzione (A3) non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità;
- Aree di media attenzione (A2) non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa media;
- Aree di moderata attenzione (A1) non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa;
- Aree a rischio idrogeologico potenzialmente alto (Rpa) nelle quali il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;
- Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa) non urbanizzate e nelle quali il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;
- Aree a rischio idrogeologico potenzialmente basso (Rpb) nelle quali il livello di rischio, potenzialmente basso, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;
- Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb) non urbanizzate e nelle quali il livello di attenzione, potenzialmente basso, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;
- Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1;
- Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88 - C2);



SCALA 1:10.000

0 1000 2000 m